

Report settimanale n. 416

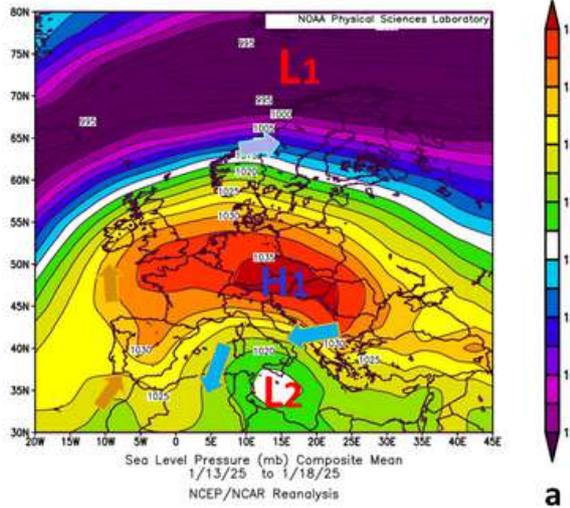
(13-19 gennaio 2025)

Un tempo assai ventoso e fresco, all'insegna di una settimana più invernale



Configurazione meteorologica in Liguria

Rianalisi settimanale
della pressione media NOAA



Rianalisi settimanale dell'anomalia di
precipitazione giornaliera NOAA

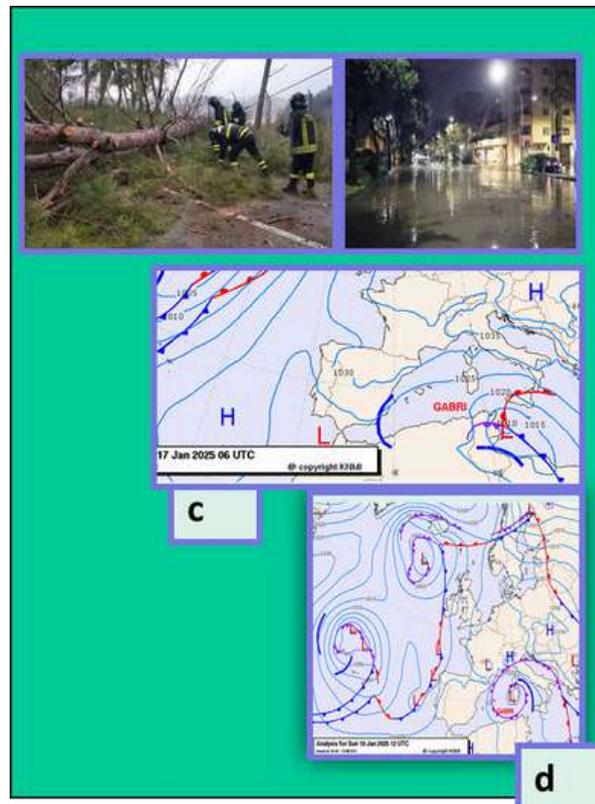
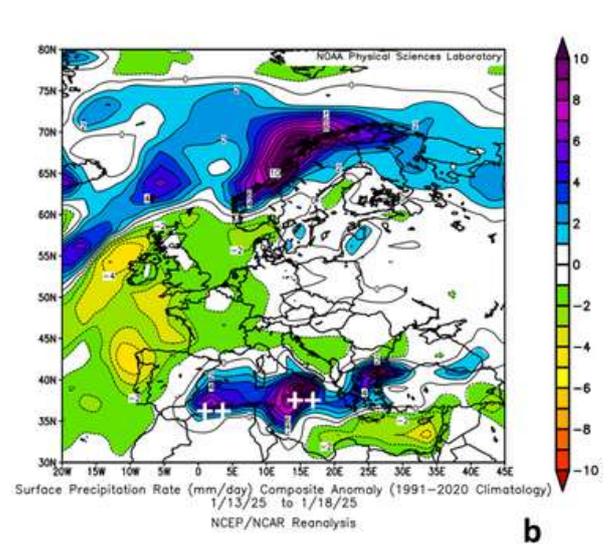


Fig. 1 - La rianalisi NOAA dell'anomalia pressione a livello del mare (a - MSLP); rianalisi NOAA dell'anomalia di precipitazioni giornaliere (b - cromatismi violacei) e vento e maltempo in Calabria (c - il territorio di R. Calabria attraverso le immagini) e le mappe di pressione e fronti KMNI del 17 e 19 gennaio, che evidenziano il passaggio della tempesta 'Gabri' sul Meridione italiano e la Calabria.

Configurazione meteorologica in Liguria

La rianalisi NOAA dell'anomalia pressione a livello del mare (a - MSLP) evidenzia il ritorno di correnti fredde balcaniche (freccia azzurra) da Nord, Nord-est lungo il bordo meridionale dell'anticiclone (H1) e la presenza di un'intensa circolazione ciclonica legata alla formazione della tempesta Gabri (L2) che ha imperversato sul Meridione italiano formandosi nei pressi della Tunisia il 17/01 (analisi KMNI - c) per poi risalire verso NNW raggiungendo la Sicilia e la Sardegna (d - analisi KMNI); si evidenziano dalle immagini le strade allagate per l'esondazione di alcuni fiumi a Reggio Calabria, oltre a diversi alberi divelti nel Vibonese per i venti di oltre 100 km/h il 18/01 (fonte C. Meteo Reggio Calabria - Foto di Salvatore Dato).

La depressione sul Meridione italiano associata a maltempo è visibile attraverso le precipitazioni elaborate dall'analisi NOAA: l'anomalia di precipitazioni (cromatismi violacei per un'anomalia > 10 mm/day) spicca sul Mediterraneo meridionale e la Grecia, mentre al Nord e in Liguria si registrano condizioni pluviometriche sotto l'atteso (cromatismi verdi) per la schermatura indotta dai rilievi rispetto all'intenso flusso settentrionale che però ha indotto la formazione di spettacolari nubi orografiche (vedere meteofotografando) associate a violenti venti settentrionali sulla Liguria. Ritornando alle precipitazioni nella nostra regione si rileva un'assenza di precipitazioni costiere e valori massimi settimanali sotto gli 8 mm/giorno nel savonese il 19/01, che evidenziano quantitativi estremamente scarsi.

L'andamento termico della settimana

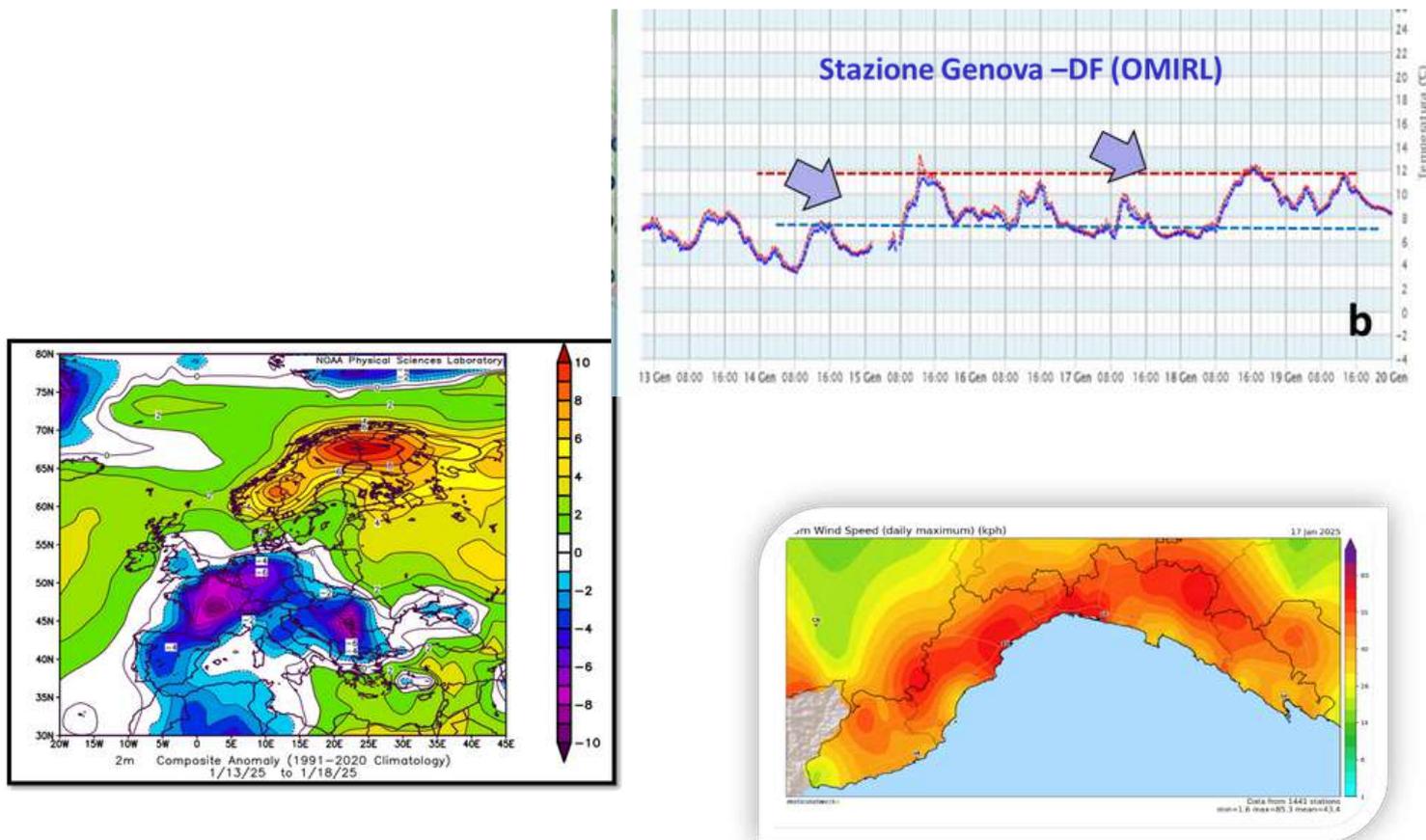


Fig. 2 Andamento dell'anomalia di temperatura nella settimana ai bassi livelli (a – rianalisi NOAA) sul continente; andamento delle temperature max e min medie giornaliere a Genova - CF (b) rispetto al clima; mappa delle intensità di vento massimo giornaliero (c) del 17 gennaio (Meteonetwork – con il vento massimo giornaliero in km/h)

L'andamento termico della settimana

Osservando il campo europeo (a - rianalisi NOAA) spicca una potente zona fredda per la settimana (significative anomalie termiche negative su tutta l'Europa inferiore a $-2/-4^{\circ}\text{C}$) con massimi sia sui Balcani che sulla Francia e Paesi Baschi (oltre $-8/10^{\circ}\text{C}$) lasciando il Nord Europa (oltre 55° parallelo Nord) in anomalia positiva con massimi $>+ 8^{\circ}\text{C}$ sulla Penisola:

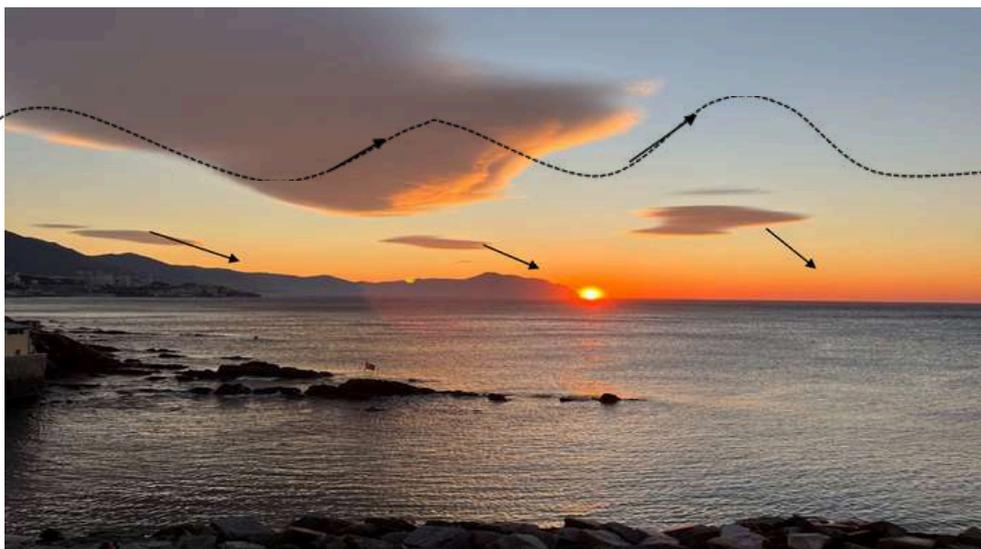
la Liguria è soggetta ad anomalie più modeste di $-1/-2^{\circ}\text{C}$ circa, ancora lievemente minori tra il Levante ligure, Toscana e Centro Italia. Nell'interno ligure registriamo i minimi del 2025 con -8.2°C di Sassello (GE) e -7.4°C di Pratomollo (GE) il 13/01. Il trend sul genovese (Staz. Centro funzionale – OMOIRL - fig. 2b) evidenzia un altalenarsi di temperature attorno e sotto la media (in particolare per le massime sia il 13 gennaio che il 17 gennaio).

I valori registrati per Genova centro per la settimana partono a inizio settimana a Genova con T max di 8°C circa e dopo una risalita sui 12°C riscendono a 9.4°C (climatologia delle T max è di 11.1°C), per poi riprendersi verso il weekend e toccare i 14°C . Sempre a Genova - CF le minime settimanali raggiungono un minimo di 3.1°C verso il martedì 14/01. Segnaliamo oltre al calo termico anche violente raffiche che hanno raggiunto massimi di 104 e 108 km/h sia il 13 che il 17 del mese, rispettivamente a Fontana Fresca (GE) e Marina di Loano (SV); questi valori corrispondono al grado 11 della Scala Beaufort (tempesta).

Meteofotografando

Luca Onorato

Un inizio settimana che si apre con una successione di nubi orografiche sottovento ai rilievi nel levante, oltre il Promontorio di Portofino



Meteofotografando

Luca Onorato



Queste onde di vento si formano in anche in successione quando una corrente incontra un rilievo provocando un sollevamento che devia verso l'alto il flusso producendo condensazione. La successiva discesa la dissolve fino alla nuova ondulazione. Questa deviazione invisibile a occhio nudo, nelle giuste condizioni atmosferiche viene evidenziata dalla formazione di nubi lenticolari a causa delle variazioni periodiche nella velocità e direzione del flusso (*Fonte: RECMOUNTAIN*).

Meteofotografando

Luca Onorato

**Nubi orografiche sottovento ai rilievi nel levante, oltre il Promontorio di Portofino
(foto: I Love Santa Margherita Ligure)**



L'onda orografica è associata, nel versante sottovento, alla formazione di vortici turbolenti chiamati rotori che rimangono stazionari.

Nell'immagine si radiografa il rotore della spettacolare nube orografica formatasi verso il promontorio di Portofino .

Se vi è sufficiente umidità nell'atmosfera e se il guadagno di quota è sufficiente a far raffreddare l'aria fino al punto di rugiada creando la nube che resta quasi immobile (foto Luca Franzi - I Love Santa Margherita Ligure - FB - 14 gennaio).

